

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



MATTEO MECACCI (DEPUTATO RADICALE)

## Gheddafi e Berlusconi

Parteciperà davvero Berlusconi alle celebrazioni per la firma del Trattato d'amicizia con Gheddafi il 30 agosto dopo l'accoglienza trionfale tributata ad Al Megrahi, l'attentatore di Lockerbie? Sfrecceranno anche lì le frecce tricolore? Che dirà il Pd che ha votato purtroppo anche lui a favore del Trattato?

**RISPOSTA** ■ Silvio Berlusconi parteciperà sicuramente alle celebrazioni. Fra lui, Maroni e il leader libico c'è una consonanza forte di cultura politica. Quella che loro hanno in comune soprattutto è la convinzione totalmente amorale di chi crede nella possibilità e nella necessità di considerare e trattare come esseri inferiori gli emigranti che, passando dalla Libia, tentano di arrivare in Italia ed in Europa su cui così bene si esercita l'idiozia creativa del figlio di Bossi. Parlando di nuova Shoah, L'Avvenire ha bene sottolineato l'orrore in cui questo nostro povero paese stà precipitando. Quella che dovremmo guardare bene per porre un freno alla perdita di dignità che ci coinvolge tutti oggi è la contraddizione inaccettabile fra la guerra contro i Talebani e i proclami contro il terrorismo e le alleanze con il dittatore Libico. Ritrovando, a sinistra, la forza dell'indignazione e delle dimostrazioni di piazza contro un governo che deve essere costretto a tornare indietro sui respingimenti e sul reato di clandestinità. A ripudiare insieme la violenza del razzismo e quella del terrorismo. O a tornarsene a casa.

ALESSANDRO (CARBONIA)

## «Affonda il barcone con il cannone»

Ho scovato, navigando su Facebook, un gruppo non meno inquietante e razzista del videogioco "Rimbalza il clandestino" del "Trota" Bossi, il cui nome è "Quando vedi i barconi... spara coi cannoni", che propone di respingere i clandestini col metodo proposto nel titolo. Pregherei di pubblicare la mia lettera, per cortesia, affinché i lettori di questo grande giornale, iscritti su Facebook, trovino e segnalino

questo gruppo come razzista, facendolo sparire come è sparito l'ignobile videogioco succitato. Segnalate, gente, segnalate!

CLAUDIO GANDOLFI

## Contro il governo c'è anche l'Unità

Mi spiace smentire una voce autorevole come quella di Scafari ma anche l'Unità nn ha voltato la testa dall'altra parte; lo invito a leggere le prime 13 pagine di venerdì e le prime 11 di sabato, scoprirà che il suo "Repubblica non è il solo "gior-

nale sovversivo e deviazionista". Il nostro non sarà uno dei "grandi giornali nazionali" di cui parla ma tutti i giorni fa con onestà, coerenza e rigore il suo lavoro informando.

FABRIZIO BARBERO

## Pericolo omofobia

Domenica scorsa, a Roma, si è consumato l'ennesimo atto di violenza nei confronti di persone omosessuali; vittime, questa volta, due ragazzi barbaramente aggrediti in un parco di Roma. Nonostante i precedenti atti di omofobia (vedi l'aggressione di Napoli) il Governo continua ad ignorare l'emergenza e, come se non bastasse, valorizza un piano di discriminazione nei confronti dei migranti, degli immigrati e degli stranieri. Io penso che il Partito democratico e la Sinistra, unitamente a quanti nel centro-destra, si sentano indignati da questa situazione, debbano immediatamente farsi portavoce della lotta contro l'omofobia e il razzismo, incitando il Governo a prendere provvedimenti "di educazione e adattamento alla civiltà" contro chi compie tutti questi atti deplorabili. La manifestazione di Settembre, recentemente annunciata dal Partito democratico, può essere un'occasione veramente importante per dire basta al clima di violenza ed intolleranza che serpeggia purtroppo nel Paese. Inoltre io sono convinto che, oltre al fattore socio-politico, il Governo dovrebbe agire sui giovani, nelle scuole primarie e secondarie con corsi di educazione-formazione e a livello delle famiglie per inculcare già nei bambini piccoli il rispetto e la tolleranza verso le persone di qualsiasi razza, credo religioso, credo sessuale ecc.

MIRANDA MARTINO

## Lampedusa, l'orrore

Sono distesa sul mio letto, affranta dal caldo e dalle parole che leggo tutti i giorni su «Repubblica» e su «l'Unità». Gli occhi mi bruciano, un affanno mi prende tutto il corpo, un dolore dentro impotente e disperato per quello che sto leggendo: 78 morti su un barcone, 5 sopravvissuti che rischiano la galera dopo 20 giorni di inferno. La razza umana così disumana che si accanisce sui deboli, prendendo a pretesto mari non competenti. E quella foto di un immigrato implorante che stringe la mano di un uomo in divisa per chiedere pietà, aiuto e acqua mi costringe ad alzarmi dal letto, ad andare nello studio e scrivere qualcosa, illudendomi di placare la mia rabbia, lo schifo che mi morde lo stomaco, il tremore delle mie mani. Continuo a leggere, sono furiosa. Che orrore, il figlio di Bossi inventa un gioco su Facebook «Rimbalza il clandestino». Non credo ai miei occhi; ma a che punto è arrivato il cinismo, l'indifferenza! Riguardo la foto che piange, quelle mani. In quella disperazione «s'annega» l'animo mio e quel naufragio è orribile. Ai giornalisti, agli intellettuali, a tutte le voci che reagiscono con forza a questo disprezzo della vita umana, la mia ridicola speranza che un giorno quelle pagine scompariranno d'incanto. Sono stupida vero? Mi distendo di nuovo sul letto e continuo a leggere «l'Unità» e «Repubblica». A un certo punto i miei occhi si distolgono dalla lettura e fissano la finestra dove si intravedono gli alberi verdi immobili, senza vento che immobilizzano il mio sguardo, senza scampo. E senza scampo la domanda fissa incancrenita: «Che fanno i cosiddetti "illuminati", dove sono? Forse sono al mare? Mi hanno promesso che a settembre faranno la rivoluzione». Magari!

Doonesbury



Lou Dobbs è un giornalista repubblicano della Cnn, noto per il suo populismo